REGOLAMENTO INTERNO

Lo scopo di questo *Regolamento Interno* è quello appunto di regolare il regime di funzionamento dell'Orto per quanto riguarda l'attività agrobiologica, la partecipazione, la convivenza e il regime economico.

È responsabilità di ogni utente conoscere il presente Regolamento interno approvato dall'Assemblea dell'Associazione a maggioranza qualificata. L'ignoranza delle regole non li esonera dal rispetto. Le regole saranno esposte in un luogo pubblico nell'orto, in modo che possano essere adeguatamente osservate.

La modifica del presente Regolamento richiede l'approvazione a maggioranza qualificata (2/3 dei voti espressi) dell'Assemblea.

0. Indicazione dei nomi ed acronimi



UC: Unità di coltivazione

Per UC si intendono i soggetti beneficiari di un appezzamento di terreno, ad uso individuale o condiviso tra più UC. Le UC sono composte da un Responsabile (socio affidatario membro dell'Associazione) e dai Beneficiari, che collaborano nella coltivazione.



Lotto/Parcella/Appezzamento: porzione di orto adibito alla coltivazione biologica.



Assemblea dei Soci dell'Orto: L'assemblea è composta dai Responsabili delle UC ed è aperta alla partecipazione di tutti i beneficiari. Si compone di un Presidente, Segretario, Ragioniere (scelti per votazione ed a maggioranza semplice) e Commissioni tematiche [1](di cui fanno parte tutti i membri dell'Assemblea).

[1] Le Commissioni Tematiche verranno stabilite dall'Assemblea su proposta dei soci. Dette commissioni si dedicano a tematiche quali "Formazione su tecniche di coltivazione biologica", "Accoglienza nuovi soci", "Orto didattico e collaborazione con le scuole", "Tecniche di coltivazione dal mondo", etc.

1. Unità di coltivazione

La partecipazione all'Orto avviene tramite Unità di Coltivazione (UC), che sono suddivise nella seguente forma: fino ad un massimo di 25 Affidatari designati tramite graduatoria[2], formando un gruppo organizzato nella pratica della coltivazione, ognuno per l'appezzamento che gli è concesso o nella partecipazione alle dinamiche collettive di coltivazione dell'Orto Comunitario.

Ogni socio affidatario dell'Unità di Coltivazione è il rappresentante di fronte all' Associazione. Il Coordinatore dell'Associazione è il responsabile dell'aggiornamento del censimento dei beneficiari che compongono le Unità di Coltivazione.

2. Modalità di partecipazione

Esistono 8 diverse tipologie di partecipazione:

- Modalità 1. Predisporre e assumere la coltivazione di un appezzamento privato di 60 m2. *4 appezzamenti disponibili*. Possibilità di condividere l'appezzamento tra più di una Unità di Coltivazione.

- Modalità 2. Predisporre e assumere la coltivazione di un appezzamento privato di 55 m2 di superficie. *2 appezzamenti disponibili*.

- Modalità 3. Predisporre e assumere la coltivazione di un appezzamento comune di 48 m2 di superficie, *2 appezzamenti disponibili*.

- Modalità 4. Predisporre e assumere la coltivazione di un appezzamento privato di 45 m2. *2 appezzamenti disponibili*.

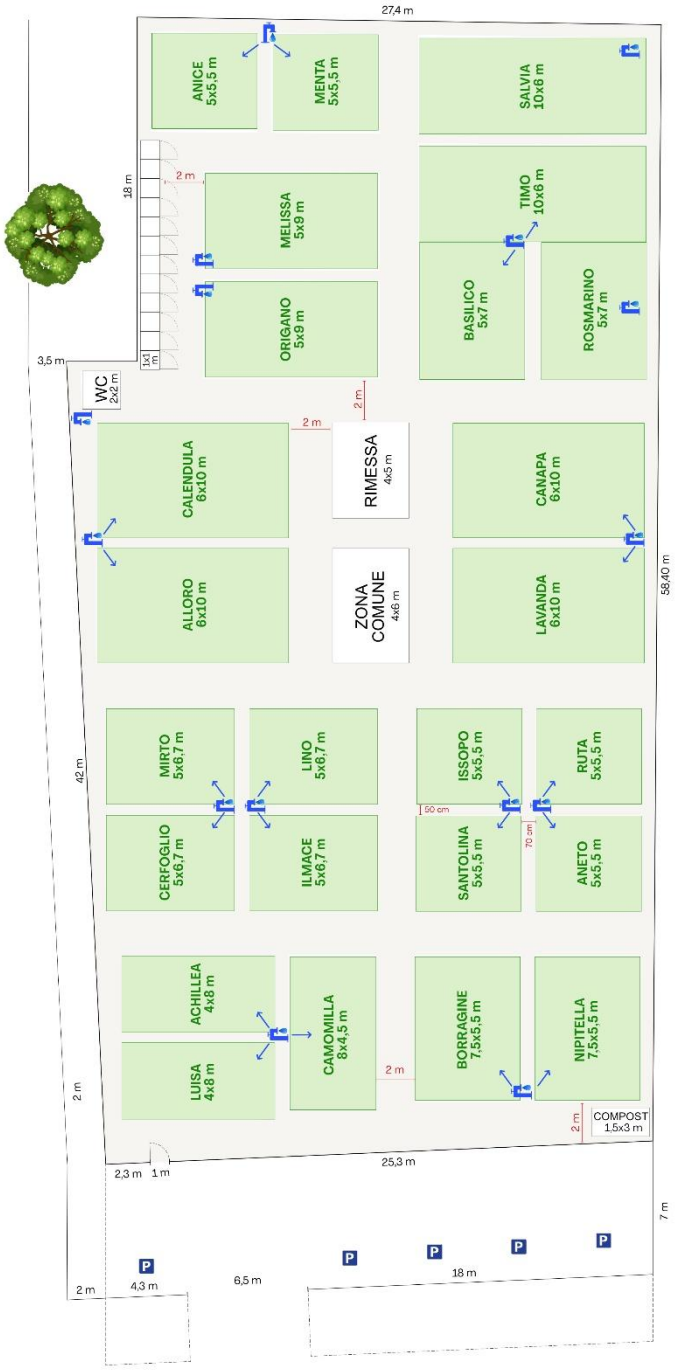
- Modalità 5. Predisporre e assumere la coltivazione di un appezzamento comune di 35 m2 di superficie, *4 appezzamento disponibile*.

- Modalità 6. Predisporre e assumere la coltivazione di un appezzamento comune di 32 m2 di superficie, *3 appezzamenti disponibili*.

- Modalità 7. Predisporre e assumere la coltivazione di un appezzamento comune di 30 m2 di superficie, *4 appezzamenti disponibili*.

- Modalità 8. Predisporre e assumere la coltivazione di un appezzamento comune di 26 m2 di superficie, *4 appezzamenti disponibili*.

[2] Verrà pubblicato un bando per la richiesta di partecipazione all'Orto Comunitario. Nel documento base verranno indicati i criteri di assegnazione, la scala dei punteggi ed i termini di valutazione.



Scala 1:200

PLANIMETRIA ORTO COMUNITARIO **MATURAMENTE** AREZZO CONFIG 2

Tutte le modalità prevedono la possibilità di partecipare alle dinamiche collettive di coltivazione dell'orto comune, di giardinaggio biologico e/o altre pratiche, e di partecipare alle attività, laboratori e corsi di formazione che si sviluppano nello spazio dell'Orto.

A. Attività agrobiologica

3. Attività dell'Unità di Coltivazione

Il socio affidatario dell'Unità di Coltivazione deve lavorare personalmente il suo appezzamento, con la collaborazione degli altri Beneficiari della sua Unità di Coltivazione, salvo casi di forza maggiore o aiuto di altri coltivatori legati all'Associazione.

Non è consentito il trasferimento, il prestito o la locazione di appezzamenti di terreno *privati* a terzi.

Non è consentito lo scambio di lotti privati tra soci senza la preventiva autorizzazione dell'Assemblea.

4. Coltivazione dell'appezzamento

Il socio affidatario dell'Unità di Coltivazione ha il diritto e ha il dovere di coltivare l'appezzamento concesso nella sua interezza durante le diverse stagioni dell'anno.

Qualora, per giustificati motivi, dovesse essere assente per un massimo di 4 mesi, il Responsabile dell'UC deve darne comunicazione al Gruppo Coordinazione, responsabile del supporto all'attività, che informerà l'Assemblea e provvederà eventualmente a riassegnare l'UC. Durante questo periodo, il Gruppo Coordinazione può delegare la sua coltivazione, preferibilmente a una persona legata all'Associazione o in lista d'attesa per aderire.

In caso di assenza per motivi di forza maggiore, tale periodo sarà esteso ad un massimo di 6 mesi, con responsabilità dell'Assemblea su proposta del Responsabile di UC e / o del Gruppo Coordinazione.

Nei casi in cui non ci sia stata comunicazione preventiva da parte del UC che giustifichi l'inattività di un appezzamento dopo 3 mesi (inteso come presenza di infestanti e assenza di piantine), il Gruppo Coordinazione contatterà il responsabile del UC, interessandosi delle ragioni della loro inattività e proponendo, se necessario, possibili strategie comunitarie per la riattivazione dell'attività sul lotto. Sia che non si ottenga alcuna risposta o che la risposta ricevuta non preveda la riattivazione della coltivazione, o che non giustifichi l'inattività, la persona o la commissione competente comunicherà

all'Assemblea al momento del riesame dell'attività la convocazione più vicina, che determinerà i passaggi da seguire per garantire la riattivazione della coltivazione.

Quando si producono nelle UC assenze superiori a 3 mesi, senza giustificata causa, il Responsabile dell'UC ha l'obbligo di rinunciare alla propria partecipazione all'Orto disiscrivendosi dall'Associazione, senza diritto alla restituzione degli importi di contributi già versati. Qualora la persona non si dimetta volontariamente, l'Assemblea ha facoltà di revocare contro la sua volontà la qualifica di socio dell'Associazione.

Come meccanismo di follow-up, ogni riunione dell'Assemblea deve includere un punto dedicato a questo scopo, dove queste situazioni possono essere evidenziate e determinare i passaggi da seguire per risolverle.

Tutti i membri dell'Associazione hanno la responsabilità di garantire che non si verifichino situazioni di inattività, interessandosi ai motivi dell'assenza e fornendo assistenza, se necessario, per riattivare la coltivazione, soprattutto tra appezzamenti vicini.

5. Durata massima

La partecipazione all'Orto è per un periodo rinnovabile di 3 anni. L'Associazione MaturaMente APS aprirà un bando di gara pubblica per l'avvio del progetto e per la gestione di questo spazio, a cui i cittadini potranno presentarsi, costituendosi, una volta resa pubblica la lista dei beneficiari, come *Membri dell'Associazione*.

6. Uso della produzione

La produzione orticola generata deve essere destinata esclusivamente all'autoconsumo. È vietata la commercializzazione dei prodotti ottenuti nella coltivazione degli appezzamenti. Si accetta comunque la possibilità di commercializzare i prodotti coltivati nell'orto comune nell'ambito delle attività aperte ad eventi no profit, i cui proventi andranno all'Associazione stessa.

7. Coltivazione biologica

È fondamentale coltivare gli appezzamenti secondo i precetti dell'**agricoltura biologica**. È particolarmente **vietato l'uso di prodotti chimici per la protezione delle piante e fertilizzanti chimici**. È necessario utilizzare specie appropriate alla coltivazione da orto e dare la priorità all'uso di varietà locali che si adattano meglio alle condizioni climatiche e non utilizzare OGM.

8. Specie

È vietata la coltivazione di piante invasive, psicotrope e/o non consentite dalla legge, così come indicato dal Regolamento UE 1143/14 entrato in vigore nel 2015, ed il conseguente Decreto Legislativo n.230 del 15 dicembre 2017, volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive.

9. Spazi

Il responsabile dell'UC ed i beneficiari associati, possono svolgere il proprio lavoro solo all'interno dell'appezzamento assegnato, delimitato dai punti di riferimento. In nessun caso potrà eccedere lo spazio del lotto, invadendo altri lotti, corridoi o spazi comuni. Deve altresì mantenere l'appezzamento in buone condizioni senza introdurre elementi di nuova costruzione o delimitazione, accumulo di acqua, specie vegetali o elementi di supporto che proiettano ombre sugli appezzamenti vicini.

10. Spazi comuni, strutture e strumenti

I responsabili dell'Unità di Coltivazione ed il gruppo di persone che compongono l'Associazione sono responsabili del mantenimento in buono stato di tutti gli elementi comuni: aree di condivisione e di accesso della comunità, pergola-serra, magazzini di attrezzi privati e comunitari, mobili e strumenti di comunità, sistema di irrigazione e installazione elettrica.

Le istruzioni concordate per la manutenzione e l'uso degli spazi comuni, delle strutture e degli strumenti devono essere sempre seguite e, se necessario, devono essere apportate le riparazioni.

L'Unità di Coltivazione è responsabile del ripristino di uno strumento o utensile comune in caso di danni dovuti a uso improprio o negligenza, o assumendosi il pagamento delle spese che possono derivare dai suoi atti e di quelle che possono essere fatte dai compagni a cui consente l'accesso all'Orto, e che arrechino danni a spazi, strutture o strumenti comuni o privati o rappresentino una violazione del presente Regolamento.

Gli spazi e le strutture comuni sono ad uso della comunità e non possono essere utilizzati al di fuori dell'Orto.

Gli strumenti della comunità portano un badge di riconoscimento e sono di uso esclusivo per le attività dell'orto comunitario. In caso di necessità si stabiliranno turni tra le Unità di Coltivazione per utilizzarli, ed in nessun caso possono essere trattenuti o prenotati a scapito di altri utenti.

11. Materiali

In nessun caso è consentito l'accumulo o l'abbandono di qualsiasi materiale o rifiuto, sia all'interno che all'esterno del lotto, nonché l'apporto di qualsiasi tipo di oggetto o materiale che possa inficiare l'estetica dell'orto (strutture metalliche, plastiche, fusti, materiali da costruzione, ecc.). In caso di dubbio, l'Unità Coltivazione può chiedere all'Assemblea prima di procedere con l'intervento.

12. Acqua

L'Unità di Coltivazione e il gruppo di persone che compongono l'Associazione sono responsabili del corretto utilizzo dell'acqua e degli elementi irrigui, al fine di minimizzarne i consumi:

a. Tutti gli elementi di irrigazione, sia comuni che in ogni parcella, devono essere mantenuti in buone condizioni per ridurre al minimo la perdita d'acqua.

b. L'acqua della fontana generale è di uso esclusivo per l'irrigazione delle zone vegetali comuni e non è consentito il consumo umano. Altri usi dell'acqua sono vietati, salvo espressa autorizzazione dell'Assemblea.

c. La manutenzione e le riparazioni relative al sistema di irrigazione e ad altri elementi **di ciascun appezzamento** sono responsabilità di ciascuna Unità di Coltivazione.

d. È necessario utilizzare un sistema di irrigazione localizzato (irrigazione a goccia, nastro essudante o simile) per garantire il risparmio idrico durante l'irrigazione del lotto.

e. Devono essere rispettate le direttive concordate dall'Assemblea in merito alla quantità di acqua assegnata per lotto, se necessario mediante l'utilizzo di flussometri in ogni lotto.

f. Il turno di irrigazione concordato dall'Assemblea deve essere rispettato, se necessario mediante l'utilizzo di programmatori.

g. È consentito installare ed utilizzare fusti o serbatoi per immagazzinare acqua piovana, rispettando le dimensioni ed i materiali consentiti dal regolamento dell'Orto, previa approvazione dell'Assemblea.

h. In caso di decreto di siccità nel Comune, devono essere rispettate le disposizioni dell'Assemblea o del Consiglio Comunale.

i. Nel caso in cui una persona rilevi un guasto o una perdita d'acqua in qualsiasi elemento della comunità, la Commissione per la gestione dell'irrigazione deve essere informata il prima possibile.

l. È stato stimato un consumo medio complessivo per coltivazione (parcelle individuali e collettive, irrigazione di sostegno e prese d'acqua in serra) di 1,82 litri m2 al giorno distribuito in tutte le stagioni dell'anno. E 240 litri/giorno per usi della fonte. In caso di superamento di tale consumo, l'Assemblea, su proposta della commissione competente per l'acqua, deciderà quali misure verranno prese e in che modo incideranno sulle quote.

13. Energia elettrica

L'unità di coltivazione e il gruppo di persone che compongono l'Associazione sono responsabili del corretto utilizzo dell'energia elettrica per l'illuminazione e l'uso delle macchine elettriche.

14. Resti vegetali

I resti vegetali generati devono essere gestiti, in maggior misura, internamente all'orto, disponendo quanto più compost possibile nello spazio destinato a questo scopo. Il materiale dell'Orto deve essere utilizzato nella coltivazione stessa, affinché il ciclo della sostanza organica serva da fertilizzante. Si depositeranno i resti vegetali utili al compostaggio, nell'apposito spazio dell'Orto destinato a questo scopo.

I residui vegetali non idonei al compostaggio (specie non orticole e / o legnose) devono essere gestiti al di fuori del sistema di compostaggio.

15. Rifiuti inorganici

Nel caso di generazione di rifiuti inorganici, è responsabilità dell'unità di coltivazione gestirli correttamente utilizzando i contenitori posti sulla strada urbana, rispettando i criteri comunali relativi alla raccolta differenziata delle diverse frazioni di rifiuti.

16. Fuochi

Non è consentito accendere alcun tipo di fuoco all'interno dell'orto. Sono comunque consentite le grigliate nell'area appositamente predisposta a tale scopo.

17. Animali

Non è consentito tenere o allevare alcun tipo di animale. Se accompagnati da cani o altri animali domestici, è obbligatorio trasportarli legati, raccogliere le loro deiezioni, rispettare gli altri utenti e non danneggiare i raccolti di alcun appezzamento. In nessun caso possono trovarsi nell'Orto senza la presenza del responsabile.

18. Programma

L'accesso al sito Orto è dal lunedì alla domenica dalle 7:00 alle 22:00. Tale programma deve essere sempre rispettato, salvo situazioni eccezionali che mettono a rischio persone, spazi o strutture.

Non è consentito passare la notte all'interno del recinto dell'Orto o utilizzarlo come abitazione. Deve essere richiesta l'autorizzazione all'Assemblea per qualsiasi utilizzo fuori dall'ordinario.

19. Accesso

L'ingresso e l'uscita avverranno attraverso il cancello principale. Questa porta può essere lasciata chiusa ma sbloccata mentre qualcuno nella comunità è all'interno. Quando si esce ci si deve assicurare che non ci sia qualcuno all'interno ed eventualmente chiudere il lucchetto.

Quando si esce dall'Orto, ci si deve anche assicurare che i magazzini siano chiusi con il lucchetto.

I codici o le chiavi di accesso non possono essere forniti a terzi, né possono essere modificate serrature o lucchetti di alcun tipo. In caso di indicazioni che i codici siano a conoscenza di soggetti non legati all'Associazione, l'Assemblea deve provvedere affinché vengano modificati nel più breve tempo possibile.

20. Veicoli a motore

Non è consentito guidare o parcheggiare veicoli all'interno dell'Orto, ad eccezione degli attrezzi agricoli a motore. Per il trasporto dei materiali deve essere utilizzata una carriola o un attrezzo simile. Le auto possono essere parcheggiate negli appositi spazi predisposti.

B. Partecipazione e convivenza

21. Partecipazione

Il Responsabile (associato) e, ove applicabile, gli altri beneficiari della propria Unità di Coltivazione hanno il diritto e il dovere di partecipare proattivamente alle attività e ai compiti necessari al buon funzionamento dell'Associazione.

22. Assemblea

L'Assemblea è l'organo che governa il funzionamento dell'Orto. La partecipazione all'Assemblea, da parte del Responsabile del Nucleo Coltivazione o di uno dei suoi beneficiari, è obbligatoria, e può essere assente per giustificato motivo una volta ogni

trimestre (oppure 1 assemblea su 3), previa comunicazione al soggetto o commissione preposta per averlo convocato.

L'assemblea sarà convocata tenendo conto della disponibilità di tutti i membri dell'Associazione, al fine di facilitarne la partecipazione.

La persona o la commissione responsabile della convocazione dell'Assemblea invierà l'ordine del giorno che è stato precedentemente preparato in modo collaborativo 1 settimana prima della riunione, in modo da ottenere una conoscenza preliminare delle questioni da affrontare e su quali decisioni queste verranno prese.

Le decisioni sono prese per consenso e, in caso di votazione, a maggioranza semplice in ragione di 1 voto per ogni unità di coltura e senza necessità di presenza minima. La votazione si svolgerà in un unico turno.

Le decisioni di particolare rilevanza, relative al Regolamento Interno, sono prese per consenso e, in caso di votazione, a maggioranza qualificata (2/3 dei voti espressa) in ragione di 1 voto per ogni Unità di Coltivazione e senza necessità di minima frequenza. La votazione si svolgerà in due turni qualora un intervenuto avente diritto di voto lo richieda durante l'assemblea. In caso di giustificata impossibilità di intervenire, è possibile delegare il voto, previa comunicazione al soggetto o comitato preposto alla convocazione.

23. Comitati di lavoro

Le **Commissioni Tematiche** sono gli organi di lavoro, organizzazione e sviluppo dei diversi aspetti che concorrono alla fruizione e alla gestione dell'Orto Comunitario.

La partecipazione ad una commissione tematica, da parte del Responsabile dell'Unità Coltivazione o di uno dei beneficiari della stessa, è obbligatoria, nella misura delle sue capacità e interessi.

Le Commissioni tematiche dovrebbero essere organizzate per affrontare almeno i seguenti aspetti: **Comunicazione e web; Attività sociali e Relazioni esterne; Formazione; Piaghe, insetti e funghi; Acqua; Energia elettrica; Rifiuti e Compostaggio; Spazi comuni, Infrastrutture e strumenti; Economia.**

Per la gestione contemporanea di tutti questi aspetti, deve partecipare al Gruppo Coordinazione almeno 1 interlocutore di ciascuna Commissione, quale organo di lavoro trasversale dell'Associazione.

24. Consiglio di amministrazione

Gli incarichi che compongono il Consiglio di Amministrazione (presidente, segretario, tesoriere e, ove previsto, membri) verranno scelti mediante voto tra le persone che hanno presentato domanda durante la prima assemblea. In caso di mancata candidatura, si terrà un sorteggio tra tutti i responsabili delle Unità di Coltivazione. Le persone che sono state elette attraverso questo sistema, se non sussiste un giustificato motivo di forza maggiore per impedirlo, devono accettare la nomina per un periodo di 1 anno. Dopo questo periodo, la posizione verrà rinnovata.

25. Attività

Tutti i membri dell'Associazione devono mantenere un atteggiamento partecipativo nei confronti delle attività, proposte e laboratori che vengono programmati.

26. Rispetto e collaborazione

Tutti i membri dell'Associazione devono assicurare e promuovere un clima di rispetto e collaborazione con il resto della comunità dell'Orto, con i vicini circostanti e, in generale, con il quartiere che li accoglie.

27. Controversie

In caso di divergenze o controversie tra i membri della comunità, devono rivolgersi all'Assemblea affinché, internamente, funga de mediatore e faciliti la risoluzione del conflitto sulla base del contenuto del presente Regolamento interno.

28. Responsabilità

L'Associazione non è responsabile per furti o atti vandalici che possano riguardare le coltivazioni e / o particolari elementi.

L'Associazione è esonerata da ogni responsabilità in caso di infortunio da parte dell'aggiudicatario nello svolgimento delle proprie mansioni colturali e nella sua permanenza nei locali. Tuttavia, è necessario disporre di un'assicurazione contro gli infortuni per coprire questo caso.

L'Associazione è esonerata da ogni responsabilità in caso di sinistro da parte di terzi non legati all'Associazione. Tuttavia, è necessario disporre di un'assicurazione di responsabilità civile per coprire questo caso.

29. Comunicazione

I canali di comunicazione tra i membri della comunità sono quelli che la Commissione responsabile della comunicazione decide in un dato momento a scelta tra: invio di mail, contatto telefonico, messaggistica digitale.

30. Integrazione e diversità

Tutti i membri dell'Associazione devono garantire e promuovere l'integrazione degli altri partecipanti, in particolare bambini e giovani, anziani e gruppi socialmente vulnerabili, assicurando che l'Orto sia uno spazio aperto alla diversità e dove tutti possano sentirsi i benvenuti.

C. Regime economico

30. Autosufficienza

A livello economico, l'Associazione è responsabile del normale funzionamento dell'Orto, attraverso le entrate che può generare ed attraverso i contributi finanziari dei soci.

31. Bilancio

L'Assemblea approva annualmente il bilancio preventivo dell'esercizio successivo su proposta della commissione competente per la gestione economica.

Il budget conterrà un capitolo di spese che includerà almeno: Forniture (acqua ed elettricità), fertilizzazione, attrezzi, manutenzione, formazione, assicurazione, gestione fiscale e bancaria e imprevisti.

Il budget includerà un capitolo sulle entrate con almeno: Contributi dei membri, sovvenzioni, altre entrate.

Il budget dettaglia il sistema di calcolo delle quote, tenendo conto dei criteri di superficie coltivata, numero di persone che compongono l'unità di coltivazione.

In nessun caso le donazioni possono essere utilizzate a scopo di lucro.

32. Controllo e trasparenza

La commissione responsabile della gestione economica deve disporre di un sistema di controllo sulle entrate e sulle spese.

Al massimo trimestralmente devono essere contabilizzate le entrate e le uscite e l'evoluzione di quanto previsto nel budget annuale.

33. Spese

Ogni spesa finanziata dall'Associazione deve essere approvata dall'Assemblea.

Deve essere chiaramente specificato nella ricevuta della spesa o fattura, a quale voce è iscritta e quale persona ha elaborato la spesa.

34. Contributi finanziari dei membri

Il Responsabile (Associato) e, ove previsto, gli altri beneficiari della propria Unità di Coltivazione, hanno il dovere di sostenere le spese dell'Associazione che sono state approvate nel Bilancio Annuale attraverso le quote da esso derivate, nel rispetto dei termini stabiliti e forme di pagamento.

Ove applicabile, le Unità di Coltivazione devono cooperare al pagamento delle fuoriuscite speciali deliberate dall'Assemblea.

La rinuncia alla partecipazione all'orto comunitario può essere effettuata in qualsiasi momento dell'anno, senza diritto alla restituzione dell'importo dei contributi trimestrali già versati.

In caso di mancato rispetto dell'obbligo di pagamento delle spese deliberate dall'Assemblea, il Responsabile del UC ha l'obbligo di rinunciare alla propria partecipazione all'Orto, annullando l'iscrizione all'Associazione, senza diritto al rimborso dell'importo dei contributi trimestrali già maturati. Se la persona non lo fa volontariamente, l'Assemblea ha facoltà di revocare contro la sua volontà la qualifica di socio dell'Associazione.

35. Gestione bancaria

In virtù di mantenere un controllo sulle disponibilità economiche delle attività dell'Orto, è richiesto il versamento del contributo per le spese correnti (elettricità, assicurazione, manutenzione) in un'unica soluzione annuale tramite addebito bancario diretto.

Nel caso in cui la comunità dell'Orto decida di far fronte a una spesa straordinaria concernente l'acquisto di materiale agricolo o similari, concorderà in assemblea anche il giorno in cui verrà fatto l'addebito.

L'Assemblea è responsabile dell'approvazione del budget attraverso il quale verranno gestite le entrate e le spese dell'Orto.

D. Condizioni di permanenza

36. Condizioni generali

Tutti i membri dell'Associazione devono rispettare il contenuto dello Statuto o del presente Regolamento Interno come condizione imprescindibile di permanenza nell'Associazione.

La ripetuta inosservanza del contenuto dello Statuto o del presente Regolamento Interno obbliga il Responsabile del Nucleo Coltivazione a rinunciare alla propria partecipazione all'Orto mediante disiscrizione all'Associazione, senza diritto alla restituzione dell'importo dei contributi trimestrali già versati. Qualora la persona non si dimetta volontariamente, l'Assemblea ha facoltà di revocare contro la sua volontà la qualifica di socio dell'Associazione.

37. Condizioni essenziali

In conformità a quanto previsto dal presente Regolamento Interno, le seguenti premesse costituiscono condizioni essenziali per rimanere come membro dell'Associazione:

- Attività agro-biologica. Come stabilito negli articoli 3 e 4.

- Partecipazione. Come stabilito negli articoli 21, 22 e 23.

- Contributo economico. Come stabilito nell'articolo 34.

Il mancato rispetto di una qualsiasi di queste condizioni obbliga il responsabile dell'unità di coltivazione a rinunciare alla propria partecipazione all'orto annullando l'iscrizione all'Associazione, senza diritto alla restituzione dell'importo delle quote trimestrali già versate. Qualora la persona non si dimetta volontariamente, l'Assemblea ha facoltà di revocare contro la sua volontà la qualifica di membro dell'Associazione.